



# Dichiarazione di principio sul suicidio assistito



palliative gr



## Dichiarazione di principio sul suicidio assistito

L'origine di questo documento risponde a una necessità espressa dalla maggioranza del Comitato di palliative gr. In diverse discussioni si è potuto constatare, in effetti, che le opinioni in merito dei singoli membri del Comitato divergono su diversi punti e da qui è nata l'esigenza di chiarimenti. La seguente dichiarazione di principio vuole fungere da filo conduttore nella comunicazione verso l'esterno in tema di «suicidio assistito». Nello stesso tempo chiarisce la posizione del comitato sia nel suo interno sia verso l'esterno.

Le basi del documento sono state poste durante un workshop del Comitato dell'Associazione il 20 novembre 2014 a Schiers sotto la direzione dell'eticista Prof. Christof Arn. Tre membri del Comitato hanno in seguito esaminato i risultati, discusso ed elaborato il presente documento, che è stato approvato all'unanimità dal Comitato al completo.

Capacità di discernimento del paziente?

Cure palliative?

Fase finale della vita?

Accompagnamento alla morte?

Eutanasia attiva diretta?

Eutanasia attiva indiretta?

Eutanasia passiva?

Suicidio assistito?

**Capacità di discernimento del paziente** La capacità di discernimento è regolata nell'articolo 16 del Codice civile svizzero. Le considerazioni e le riflessioni che seguono presuppongono la capacità di discernimento del paziente.

Un paziente capace di discernimento deve:

- Poter comprendere le spiegazioni del personale medico
- Essere in grado di riflettere su un determinato trattamento, se lo desidera o se lo rifiuta
- Reagire alle spiegazioni ricevute ed esprimersi in modo comprensibile.

Per **cure palliative** s'intendono tutte quelle attività coordinate e interdisciplinari che nel tempo si rendono necessarie per la presa in carico completa e l'accompagnamento dei pazienti con malattia inguaribile. L'alleviamento da sintomi gravosi (sia fisici sia psichici) è di primaria importanza, e i bisogni socioculturali e spirituali sono tenuti in particolare considerazione. Il coinvolgimento della rete sociale e dei curanti che l'hanno seguito finora è ovvio. Al centro delle cure palliative sta il miglioramento della qualità di vita. Il processo del morire non deve essere né prolungato ad ogni costo, né accelerato.

**La fase finale** non è solamente quel tempo in prossimità della fine della vita, in cui sono chiaramente riconoscibili i segni di morte imminente. Con questo termine si vuole indicare tutto quel periodo in cui paziente e famiglia si confrontano intensamente con l'avvicinarsi della morte.

**Accompagnamento alla morte** vuol dire stare accanto in ogni modo al paziente che muore. L'accompagnamento alla morte non è monopolio delle organizzazioni per l'aiuto al suicidio. Uno dei compiti delle cure palliative è quello di accompagnare la persona morente. L'accompagnamento alla morte non è quindi da paragonare all'aiuto al suicidio.

**L'eutanasia attiva diretta** è l'uccisione intenzionale del paziente su sua esplicita richiesta. In Svizzera questa forma di eutanasia è punibile.

**L'eutanasia attiva indiretta** è l'utilizzo di misure atte al controllo della sofferenza che possono avere come effetto secondario l'accorciamento della vita (per esempio nella terapia del dolore alla fine della vita o nella sedazione).

**L'eutanasia passiva** è la rinuncia o la sospensione consapevole di misure atte a prolungare la vita, sebbene questi trattamenti possano essere ancora fundamentalmente fattibili. In Svizzera non vi è una specifica legislazione ma l'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche li considera come procedure permesse.

**Il suicidio assistito** consiste nel fornire assistenza a un paziente nel porre fine alla sua vita. Egli deve compiere personalmente l'ultimo atto, di regola l'assunzione di una sostanza in dose letale. La preparazione di tutto ciò è considerata assistenza al suicidio. Premessa inderogabile per lo svolgimento del suicidio assistito è la capacità di discernimento del paziente.



## palliative gr per una buona vita fino alla fine

### CHE COSA POSSONO OFFRIRE LE CURE PALLIATIVE?

Le cure palliative si orientano secondo la situazione personale del paziente. Esse tengono conto di tutte le dimensioni della sofferenza e naturalmente anche di tutte le risorse disponibili. L'ambiente circostante è coinvolto e viene messa a disposizione un'equipe multidisciplinare. Con ciò il paziente e la sua famiglia sono sgravati e sostenuti. E' il paziente stesso che decide se e chi coinvolgere nel processo decisionale. Le cure palliative rispettano e proteggono il paziente nella sua dignità, che è garantita a ogni soggetto dall'articolo 7 della Costituzione federale, indipendentemente dal suo stato di coscienza e dal suo contesto. Essa è quindi inalienabile. Le cure palliative s'impegnano affinché in ogni situazione i pazienti gravemente malati siano trattati nel rispetto della loro dignità. In questo senso dobbiamo tollerare anche quelle soluzioni e quei percorsi per noi difficili da accettare, se essi sono veramente voluti dal paziente e non contemplano risvolti illegali. Le cure palliative mettono il loro impegno anche nella ricerca di nuovi mezzi e di nuovi percorsi di cura, e nell'introduzione di nuove modalità di trattamento e nuovi farmaci secondo la loro indicazione. Questo è reso possibile, come già sottolineato in precedenza, solamente grazie a una presa in carico palliativa professionale e interdisciplinare, se necessario in un reparto specializzato di cure palliative. Le cure palliative tengono in considerazione il problema del luogo di cura più adatto per il paziente. In questo contesto è compito dell'equipe curante di rendere possibili anche trattamenti complessi presso il domicilio del paziente o nella Casa per anziani, al fine di evitare trasferimenti in ospedale.

### LA VOLONTÀ DELLA PERSONA MALATA

Conformemente all'attuale lettura che la nostra società dà della parola «autonomia», auspichiamo che quello che succede sia ciò che il paziente desidera. Può essere difficile per il paziente e per i suoi curanti orientarsi e capire che cosa sia importante per lui in una determinata situazione. Influenze esterne (il decorso della malattia, l'opinione degli altri) e la personalità stessa (filosofia di vita e valori, credo e religione) condizionano e plasmano i propri desideri. Non tutte le persone hanno lo stesso bisogno di autonomia. E' necessario scoprire ogni volta di nuovo da che cosa viene guidata la volontà del paziente. Sono:

- paure, depressione e disperazione?
- i familiari, dai quali il paziente si sente dipendente?
- motivi sociali, come per esempio la sensazione di «rappresentare un peso»?

Bisogna conoscere bene il paziente, la sua storia personale e il suo ambiente, per far sì che si possa accedere alle sue reali volontà. E' dunque nostro compito, nel caso fosse espresso il desiderio di morire e in particolare il desiderio di suicidio assistito, prendere il paziente sul serio, identificare le cause influenzabili e, se possibile, eliminarle. Nel caso il paziente pensi concretamente di attuare il suicidio assistito, palliative gr è dell'opinione che sia essenziale non abbandonarlo. Riteniamo però anche che non sia il nostro compito garantirgli l'assistenza necessaria a realizzare questo proposito.

### LA FASE FINALE

Nel corso del processo naturale del morire ci può essere spazio per esperienze nuove:

- uno scambio importante con i familiari di un'intensità o di una qualità rinnovata
- un tempo prezioso e condiviso vissuto diversamente
- il sentimento di essere accettati in tutta la propria fragilità e vulnerabilità
- l'accettazione della propria dipendenza dagli altri.

Proprio per questi motivi, ci impegniamo affinché questo tempo importante che precede la morte possa essere vissuto nel modo che più corrisponde alla persona malata. Pensiamo che gli esseri umani anche in situazioni difficili di vita siano in grado di adattarsi e di avere momenti di gioia. Riteniamo dunque l'alleviamento della sofferenza un atto importante nella relazione tra esseri umani.

### CHE COSA PUÒ FARE PALLIATIVE GR?

Palliative gr promuove la rete di cura e di assistenza per pazienti gravemente malati e inguaribili e per i loro familiari. Il paziente e i suoi familiari sono sostenuti nella realizzazione dei loro desideri. Palliative gr s'impegna a suscitare nella società l'attenzione nei confronti delle persone affette da malattie inguaribili con i loro bisogni e desideri. Essi non devono essere percepiti come un peso, e non si devono sentire loro stessi un peso. Palliative gr vuole fungere da tramite per diffondere conoscenze riguardanti situazioni di fine vita e le possibilità di palliazione. Desideriamo fare in modo che le cure palliative siano raggiungibili e disponibili là dove è il paziente.

Palliative gr ritiene che le cure palliative:

- possano alleviare la sofferenza
- possano contribuire a «morire meglio»
- possano diminuire la pressione sul paziente e sulla famiglia
- possano ridurre il desiderio di suicidio
- possano orientare su tutto quello che è ragionevole senza lasciarsi condizionare da ciò che è fattibile.
- non abbiano il compito di prestare assistenza al suicidio
- debbano rispettare in ogni caso la volontà del paziente.

Inoltre, palliative gr ritiene che ogni istituzione, che accoglie e assiste pazienti palliativi, debba chiarire il suo atteggiamento nei confronti del suicidio assistito e dichiararlo per iscritto.

Approvato nella seduta del comitato del 28 maggio 2015



palliative gr  
Masanserstrasse 14  
7000 Coira  
Telefono 081 250 77 47  
info@palliative-gr.ch  
www.palliative-gr.ch

